

GL 9HQHUGu JLXJQR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
33	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	17/06/2022	<i>Tuffi nell'acqua cristallina, a Fregene arriva la condotta</i>	3
31	La Nuova Ferrara	17/06/2022	<i>La storia di Bondeno si scopre alla sala 2000</i>	4
1	La Voce di Mantova	17/06/2022	<i>Acqua a 120 ettari tra Casalmoro e Canneto grazie a un progeo da 1,6 mln</i>	5
37	Liberta'	17/06/2022	<i>Natura e agonismo alla diga di Mignano</i>	7
9	Il Ponte del Diavolo	01/03/2022	<i>Un albero per ogni nuovo nato</i>	8
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenfood.it	17/06/2022	<i>Il Consorzio di bonifica in Destra del fiume Sele approva il bilancio consuntivo 2021e rilancia la s</i>	9
	Gazzettadisiena.it	17/06/2022	<i>Siena, intervento di manutenzione del Consorzio di Bonifica sul torrente Sorra</i>	11
	Ilcittadinoonline.it	17/06/2022	<i>Consorzio di Bonifica 6 al lavoro sul torrente Sorra</i>	13
	Larampa.it	17/06/2022	<i>Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele approva bilancio consuntivo 2021</i>	15
	Oglioponews.it	17/06/2022	<i>Acqua a 720ettari tra Canneto e Casalromano. Nuovo impianto</i>	18
	Radiosienatv.it	17/06/2022	<i>Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud al lavoro sul torrente Sorra</i>	21
	Sienafree.it	17/06/2022	<i>Intervento di manutenzione del Consorzio di Bonifica a Pian delle Fornaci</i>	23
	SienaNews.it	17/06/2022	<i>Consorzio di Bonifica, decespugliazione della vegetazione in Pian delle Fornaci</i>	24
	Tusciaweb.eu	17/06/2022	<i>Manutenzione delle opere di scolo, siglato accordo tra il comune di Tarquinia e il consorzio di boni</i>	25

Tuffi nell'acqua cristallina, a Fregene arriva la condotta

IL PROGETTO

Mare pulito, semaforo verde. Si avvicina la condotta di risalita, l'opera grazie alla quale le acque marine di Fregene e di Focene diventeranno molto più chiare. Il Consorzio di Bonifica ha infatti consegnato al Comune di Fiumicino la progettazione esecutiva relativa al "potenziamento della stazione di pompaggio di Focene". Nuove idrovore, finanziate dalla Regione Lazio con 300mila euro, per potenziare l'impianto e permettere la «riqualificazione ambientale, il miglioramento delle acque di balneazione del litorale con recupero e riuso delle acque di irrigazione». Il passag-

gio che mancava perché i lavori della condotta saranno fatti dal Gruppo Federici, così come prevede l'accordo stipulato con il Comune, che lo realizzerà a proprie spese con circa 2 milioni di euro. «Noi siamo pronti - spiega Elia Federici - il nostro progetto è stato approvato già nel 2021, si tratta di mettere la tubazione sotto terra, nulla di complicato. I lavori potranno partire già per la fine dell'estate e visto che verranno fatti direttamente da noi non ci sarà bisogno di fare nessuna gara». Un momento importante, decisivo per la qualità delle acque marine del litorale, con una soluzione geniale proposta diversi anni fa dall'ingegner Leonardo Rotundi, scomparso recentemente senza poter vedere l'ope-

ra: «Attraverso una tubazione interrata di 8 chilometri - spiegava Rotundi - dall'impianto di sollevamento di Focene si arriva fino a quello di S. Antonio a Maccarese senza più bisogno di scaricare tutta quella massa di acqua in mare. La foce del canale verrà chiusa durante l'estate eliminando la fonte principale di inquinamento, così come è stato comprovato dagli studi del Cnr». Un intervento risolutivo che potrebbe regalare a Fregene, Focene e Maccarese un mare sempre limpido. Un'idea semplice, applicata un po' in tutta Italia nelle località turistico balneari, chiudere nel periodo estivo, salvo situazioni di emergenza, i corsi d'acqua che sfociano in mare. In questo caso, vista la portata e l'importan-

za dei canali del Consorzio, deviando l'acqua all'interno di una condotta "che risale" in direzione opposta rispetto al mare per arrivare in uno snodo a Maccarese dove viene deviata e utilizzata per l'irrigazione dei campi agricoli. «Un ulteriore passo, nell'ottica del principio riduci, riusa, ricicla - spiega il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca - una battaglia che stiamo combattendo su diversi fronti. La condotta contribuirà a rendere più pulito il nostro mare e consentirà anche di risparmiare acqua perché non sarà necessario, specialmente in estate, ricorrere ad altri approvvigionamenti per l'irrigazione ma basterà riusare le acque filtrate».

Fabrizio Monaco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SI TRATTA
DI UN IMPIANTO
CHE ELIMINA
LE IMPURITÀ
E PERMETTE IL RICICLO
NEI CANALI**



045680

La storia di **Bondeno** si scopre alla sala 2000

Il primo '900 è nel libro di Lodi e Mori



L'incontro

Un momento delle celebrazioni del 77° anniversario dell'assalto delle donne al municipio

Bondeno Il libro sul fascismo e i riflessi che il ventennio ha avuto su Bondeno era già stato annunciato il 18 febbraio, in occasione delle celebrazioni del 77° anniversario dell'assalto delle donne al municipio. L'ex sindaco Bracciano Lodi, assieme al collega di penna Edmo Mori, aveva avvertito che il periodo che va dal 1920 all'entrata dell'Italia nel secondo conflitto mondiale avrebbe interessato l'ultimo capitolo della storia del '900 di Bondeno, che i due autori hanno svelato pagina dopo pagina. Per questo, i due prolifici autori hanno voluto colmare questo gap, andando a sondare il periodo storico meno noto nell'evoluzione della città: "1920-1940. Bondeno, tra le due guerre mondiali" è il titolo del volume che verrà presentato domenica alle 10 al centro 2000.

«Riporteremo diverso materiale inedito individuato negli archivi storici del Comune e dei Consorzi di Bonifica – avverte Bracciano Lodi – assieme ad alcune testimonianze di personaggi vissuti nel perio-

do. Quello che più conta è che abbiamo raccolto anche due interviste di persone viventi, ormai quasi centenarie: Ives Mazzi, classe 1924 e Lina Casari, nata esattamente cento anni fa, il 19 giugno 1922 e che saranno presenti all'iniziativa».

L'autore

«Co sono testimonianze e materiale inedito proveniente dagli archivi comunali»

Il libro ricostruisce quanto è avvenuto nel periodo storico più oscuro del Paese. «La prefazione è stata realizzata dal sindaco di Bondeno – conclude Lodi – mentre Antonella Guarnieri, responsabile del museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, ha curato un capitolo specifico sulla nascita del Fascismo nel ferrarese. Le foto sono state concesse da Marco Dondi».

Mirco Peccenini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Acqua a 720 ettari tra Casalmoro e Canneto grazie a un progetto da 1,6 mln

Pagina 27

Acqua a 720 ettari tra Casalmoro e Canneto grazie a un progetto da 1,6 mln

Con il finanziamento regionale il Garda Chiese realizza un impianto che riduce il rischio idraulico e un sistema di prelievo dall'Oglio

EMERGENZA
SICCITÀ

di Cecilia Frignani

CANNETO SULL'OGLIO Un nuovo impianto idroforo che ridurrà il rischio idraulico e un sistema di prelievo di acqua dall'Oglio che servirà un territorio di oltre 700 ettari: sono due gli interventi per i quali il Consorzio di bonifica Garda Chiese ha ottenuto un finanziamento regionale, in due lotti, per un totale di 1,6 milioni. Il progetto, finanziato nell'ambito della legge 9/2020 inerente al programma degli in-

terventi per la ripresa economica, prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroforo, in grado di recapitare nel fiume Oglio le acque meteoriche provenienti dal bacino dello Scolo Gambolo nell'omonima località Cascina Gambolo, appartenente al Comune di Canneto sull'Oglio e di un nuovo sistema di prelievo dal fiume Oglio e di adduzione irrigua a servizio del territorio nel destra Chiese. Obiettivo dell'impianto idroforo è ridurre il rischio idraulico derivante dalla concomitanza delle piene del fiume Oglio con quelle del bacino di bonifica che fa capo al Gambolo: in queste occasioni il deflusso a gravità in Oglio non è possibile, Aipo provvede alla chiusura della chiavica a fiume e le acque provenienti dal colatore Gambolo devono essere smaltite attraverso solleva-

mento meccanico. Il nuovo sollevamento irriguo consentirà, invece, grazie al prelievo dal fiume Oglio, di servire un territorio di circa 720 ettari, di cui 468 in Comune di Casalmoro e 252 in Comune di Canneto sull'Oglio. Si prevede di servire la zona con irrigazione di soccorso a pioggia, mediante il prelievo dell'acqua dalla rete superficiale in modo autonomo dai singoli utenti. L'irrigazione di soccorso a pioggia è praticata nella gran parte del territorio del consorzio, nel cosiddetto Medio Mantovano, ed è caratterizzata da elevata flessibilità e ridotto consumo idrico, stimato, in questo caso, pari a circa 0,8 litri al secondo per ettaro. Il sistema si baserà sulla realizzazione di due nuovi impianti di sollevamento: il primo convoglierà le acque pre-

levate dall'Oglio nello Scolo Gambolo, il secondo le rilancerà fino al Vaso Canneta. «La sua realizzazione consentirà di servire in modo adeguato tutti quei terreni ancora "asciutti" del comprensorio situati in sponda destra del fiume Chiese - spiega il presidente del Consorzio Garda Chiese, **Gianluigi Zani** - Si tratta, quindi, di un'iniziativa che può definirsi "storica" per il completamento del sistema irriguo del nostro consorzio e lo sviluppo di quest'area, che trova compimento dopo decenni dall'inclusione del territorio all'interno del comprensorio di bonifica». I tecnici del consorzio in questi giorni stanno incontrando i singoli utenti per illustrare il progetto e raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti; vista la portata dell'iniziativa, sarà anche condotta una campagna informativa con incontri sul territorio.



Qui in basso, la sede del Consorzio Garda Chiese, in alto il presidente Zani



045680

Natura e agonismo alla diga di Mignano

Domani la gara di trail, mentre domenica triathlon sprint con i campionati provinciali

● È tutto pronto per il "Weekend multisport" che si terrà nel fine settimana alla diga di Mignano grazie all'organizzazione di Piacenza Sport. Si parte domani con il "Diga Trail", con partenza dalle ore 9.30 dal

Consorzio di Bonifica lungo un percorso di 20 km verso i Santuari della Valdarda: dalla diga lungo le sponde del lago andando a scoprire antichi santuari e piccole cappelle sparse lungo il tracciato, si potranno ammirare le colline dell'Appennino piacentino, di quello parmense, e, una volta giunti sulla cresta, le Alpi (pendenze non proibitive, per un atleta

ben allenato sarà possibile correre l'intero trail, ma l'itinerario potrà essere completato anche come trekking).

Domenica sarà la volta del "Triathlon Sprint": ritrovo previsto alla diga di Mignano, partenza della prima batteria maschile dalle ore 10 e batteria femminile dalle ore 10.10, i partecipanti dovranno percorrere un giro a nuoto nella diga pari a 750 metri, 20 km di bicicletta e 5 di corsa (entrambi sulla Sp 21). Verranno premiati i campioni provinciali, i primi 3 di ogni categoria, dalle ore 13. Programma e informazioni alla pagina Piacenzasport.com

— GaFar



Un albero per ogni nuovo nato



La nascita di una nuova vita deve essere sempre celebrata. Per questo il Comune di Borgo a Mozzano, insieme al Consorzio di Bonifica, ha dato il via al progetto "Un albero per ogni nuovo nato": un'iniziativa che, appunto, celebra la vita e fa bene all'ambiente.

Per ogni nuovo nato residente sul territorio di Borgo a Mozzano sarà piantato un albero con il duplice scopo di festeggiare l'arrivo al mondo di un nuovo concittadino e riqualificare una parte del territorio.

I nuovi nati rappresentano il futuro e proprio a loro l'amministrazione intende lasciare in eredità un ambiente bello e, soprattutto, sano.

In onore dei bambini e delle bambine nati nel 2020 e nel 2021, sono già stati piantati i primi 12 tigli e i primi 13 aceri lungo l'argine del fiume nei pressi dello stadio comunale "Remo Garibaldi" e, nei prossimi anni, in altri luoghi del territorio saranno messe a dimora

nuove piante.

Con il progetto "Un albero per ogni nuovo nato" Comune e Consorzio, infatti, puntano a riqualificare molte altre zone, salvaguardando al massimo l'ecosistema: sono stati scelti alberi autoctoni e mieliferi per tutelare, proteggere e facilitare la presenza delle api e altri insetti impollinatori che sono una risorsa importantissima per tutti.

Le piante sono state donate e interrate dal Consorzio di Bonifica, mentre il Comune di Borgo a Mozzano si occuperà della successiva manutenzione e cura.

Il 19 marzo, conclusa la prima tranche di piantumazioni, è stato inaugurato ufficialmente il primo "parco" dei nuovi nati. Tanti genitori dei piccoli borghigiani nati nel 2020 e 2021 hanno partecipato ad una vera e propria festa della vita.

Amministrazione Comunale

